LIDIBLU

L'appuntamento del Rotary Club dell'area deltizia è per stasera al **ristorante Monnalisa** del Florenz resort



La nuotatrice pluricampionessa è stata presidente del Rotary Club di Rovigo nell'annata 2024-25

Foralosso si racconta oggi a *Lido Scacchi*

Dai primi *tuffi a Lido Estensi* ai Giochi Olimpici La campionessa rodigina ripercorre la sua storia



Laura Foralosso nell'80 arrivò quinta alle Olimpiadi di Mosca e fu bronzo agli Europei in Svezia

Una storia che va oltre lo sport: al Rotary Club Comacchio – Codigoro – Terre Pomposiane questa sera viene ascoltata la straordinaria testimonianza di Laura Foralosso.

Non sarà una conferenza. Non sarà una lezione. E nemmeno una semplice serata dedicata allo sport. Quello che va in scena oggi alle 21 circa, nel Ristorante Monnalisa dell'Open air resort Florenz, sarà soprattutto il racconto sincero di un viaggio umano fatto di sogni, sacrifici, coraggio e determinazione.

Fiorenzo Zannini, presidente del Rotary Club Comacchio – Codigoro – Terre Pomposiane, avrà il piacere di ospitare Laura Foralosso, presidente del Rotary Club di Rovigo nell'annata 2024-25, ma soprattutto una delle grandi protagoniste del nuoto italiano degli anni Ottanta: quinta classificata alle Olimpiadi di Mosca del 1980, medaglia di bronzo ai Campionati Europei disputati nello stesso anno in Svezia, pluricampionessa e pluriprimatista italiana.

La serata, aperta gratuitamente a tutta la cittadinanza, offrirà però qualcosa di diverso da un semplice elenco di successi sportivi. Laura accompagnerà il pubblico attraverso le pagine della propria vita, condividendo emozioni, ricordi e insegnamenti che ancora oggi rappresentano una preziosa fonte di ispirazione.

Una testimonianza autentica che partirà dalla costa comacchiese, da una piscina sulla spiaggia del Lido degli Estensi, dove una bambina polesana muoveva i suoi primi incerti tentativi di galleggiamento, per arrivare fino al palcoscenico più prestigioso che uno sportivo possa sognare: i Giochi Olimpici. Laura racconterà come una ragazza di Rovigo, in una città che all'epoca non disponeva nemmeno di una piscina olimpionica da 50 metri per allenarsi, sia riuscita a costruire il percorso straordinario verso l'Olimpiade.

Attraverso fotografie, ritagli di giornale, appunti custoditi nel suo diario personale e tanti aneddoti vissuti in prima persona, Laura ripercorrerà gli anni della sua crescita sportiva e umana. Racconterà il rapporto con la scuola, il legame con il suo allenatore, la gioia delle vittorie e il dolore delle sconfitte. E anche gli episodi intensi e toccanti legati alle nuotatrici dell'allora Germania Est, protagoniste di una stagione sportiva che ancora oggi suscita riflessioni e interrogativi. Ma soprattutto racconterà il ruolo fondamentale della famiglia, che ha saputo sostenerla nei momenti più difficili e accompagnarla verso traguardi che sembravano impossibili.

Ci sarà anche il ricordo di uno dei momenti più emozionanti della sua carriera, quando venne premiata dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini, simbolo di un'Italia che sapeva riconoscere e celebrare il talento, l'impegno e la passione dei suoi giovani campioni.

Sarà un racconto che va oltre lo sport. Perché ogni esperienza vissuta, ogni allenamento, ogni traguardo raggiunto o mancato ha lasciato in Laura un insegnamento che continua ad accompagnarla nella vita personale e professionale. Un patrimonio di valori che desidera condividere con il pubblico.

In un tempo in cui spesso si cercano modelli positivi e testimonianze autentiche, la serata del Florenz rappresenta un'occasione rara per ascoltare dal vivo la storia di una donna che, partendo da una realtà provinciale, ha saputo raggiungere i massimi livelli dello sport internazionale senza mai perdere i valori che l'hanno guidata fin dall'infanzia.

L'invito è rivolto a tutti: giovani, famiglie, sportivi e semplici curiosi. Perché quella di Laura Foralosso non è soltanto la storia di un'atleta. È la storia di una persona che ha trasformato un sogno in realtà e che oggi desidera condividerne il percorso con chiunque voglia lasciarsi ispirare.

L'appuntamento è dunque per stasera al ristorante Monnalisa dell'Open air resort Florenz a Lido Scacchi. L'ingresso è libero e gratuito. ●

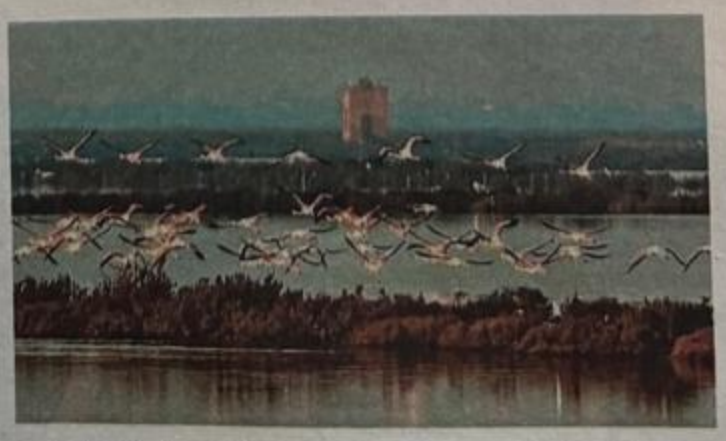
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Comacchio e ai Lidi

Settembre: un mese tra sport, Valli e archeologia

Primo appuntamento sportivo sabato 19 a Lido Nazioni con **Irondelta 2026 – Sprint Rank** Da fine me torna la Sagra dell'anguilla

Comacchio porta il benessere direttamente dentro il paesaggio del Delta del Po, tra acqua, terra e cielo. Il primo grande appuntamento sportivo sarà sabato 19 settembre a Lido Nazioni, dove dalle 10.45 è in programma Irondelta 2026 – Sprint Rank, competizione di triathlon che riunirà le tre discipline simbolo della specialità: nuoto, ciclismo e corsa. Il grande protagonista dell'ultimo fine settimana del mese sarà poi la 28ª Sagra dell'anguilla, che prenderà il via sabato 26 e domenica 27 settembre e proseguirà nei weekend del 3-4 e 10-11 ottobre. Il centro storico di Comacchio celebrerà la "regina delle Valli" con ristorazione diffusa, mercato, stand gastronomici, spettacoli, mostre, attività per bambini, giostre, show cooking ed escursioni. Sabato 26 settembre partirà alle 9 da Comacchio l'Anello delle Valli di Comacchio in bicicletta con Argine degli Angeli, itinerario di 55 chilometri tra asfalto e sterrato, pensato come un'escursione di un'intera giornata con soste e possibilità di noleggiare bici ed e-bike. Ogni domenica di Sagra alle 9.30 è previsto il Bike & Boat nelle Valli di Comacchio.



Anche in settembre sarà possibile effettuare visite negli splendidi scenari delle Valli, in particolare ci saranno gite in bici i sabati della sagra

Ogni sabato di sagra alle 16.30 sarà invece possibile partecipare a "In bici con il vallante a Casone Donnabona", un viaggio tra storie, aneddoti e superstizioni legati alla vita nelle Valli, completato da un piccolo aperitivo. La domenica alle 10.30 partirà inoltre "In bici tra il silenzio e i colori delle Valli di Comacchio", con passaggi nel parco archeologico dedicato all'antica Spina, al lavoriero e lungo le saline popolate dai fenicotteri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA